

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2025, n. 611

DGR374 26/03/2025 PRTA-Asse 2 “Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”. Prenotazione di 2.500.000,00 € per sostenere i Comuni pugliesi per spese relative ad operazioni volte a incrementare la percentuale di raccolta differenziata. Autorizzazione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sul capitolo U090239 Bilancio regionale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, di concerto con la Sezione Autorizzazioni Ambientali per la parte finanziaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997

DELIBERA

- di destinare la dotazione finanziaria complessiva, pari a 2.500.000,00 €, a valere sulle risorse del PRTA, Asse 2 – “Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza” appostate sul capitolo U090239 “Spese correnti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale” del bilancio vincolato regionale 2025 per assegnare contributi a fondo perduto per l'attuazione di interventi e azioni volte a conseguire l'incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio regionale in favore dei 24 Comuni pugliesi, come elencati nel documento istruttorio, che nell'anno 2024 hanno registrato percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40% come rassegnati nella determinazione dirigenziale n. 69 del 09/04/2025 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- di dare atto che gli interventi da finanziare con le risorse del PRTA – Asse 2 consentano, oltre che di superare i ritardi nel raggiungimento degli obiettivi del PRGRU (65% di raccolta differenziata al 2022), di

garantire resilienza al sistema regionale di trattamento del rifiuto indifferenziato per il quale, con la D.G.R. n. 130 del 11/02/2025, si è reso necessario apportare modifiche di immediata attuazione nel segmento dello smaltimento. L'aumento di raccolta differenziata e la correlata riduzione dei quantitativi di rifiuto indifferenziato da trattare, si colloca nel novero dei meccanismi di compensazione e di perequazione ambientale in favore dei territori maggiormente interessati dalla delocalizzazione dei volumi di discarica deliberata con la D.G.R. n. 130/2025;

- di attivare una procedura di selezione, adottando un Avviso pubblico rivolto alle Amministrazioni comunali, per acquisire apposite istanze di candidatura per l'assegnazione di contributi per supportare finanziariamente operazioni volte a conseguire l'incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio regionale e, conseguentemente, gli obiettivi fissati dalla legislazione e pianificazione vigente in materia di gestione dei rifiuti urbani, a valere sui fondi del PRTA – Asse 2 *“Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”*;
- di adottare i seguenti criteri per la ripartizione delle risorse stanziare:
 - ripartizione delle risorse tra tutti i Comuni individuati dall'Avviso proporzionalmente alla popolazione equivalente, comprensiva dei flussi turistici;
 - suddivisione del fondo in tre quote da riconoscere al raggiungimento progressivo dei Comuni beneficiari delle soglie di incremento di 5, 10 e 15 punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore registrato nell'annualità 2024 e validato da ARPA come riportato di seguito:
 - è destinata una dotazione finanziaria di 500.000,00 € (euro cinquecentomila/00), da ripartire pro quota in relazione alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 5 (cinque) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata calcolato rispetto al valore validato dall'ARPA alla data del 31/12/2024;
 - è destinata una dotazione finanziaria di 700.000,00 €, in aggiunta a quella del punto precedente, da ripartire sempre in base alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 10 (dieci) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore validato dall'ARPA alla data del 31/12/2024;
 - è destinata una dotazione finanziaria di 1.300.000,00 €, in aggiunta a quelle di cui ai punti precedenti, da ripartire in base alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 15 (quindici) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore validato dall'ARPA alla data del 31/12/2024;
- di stabilire che il contributo finanziario, come ripartito tra le suddette amministrazioni comunali, determinato con i criteri di cui al punto precedente, sarà effettivamente riconosciuto, a rimborso delle spese rendicontate, solo se al termine del “periodo di riferimento”, come definito al punto successivo, le singole amministrazioni comunali beneficiarie avranno ottenuto un aumento percentuale medio, nel suddetto periodo di riferimento, di almeno 5 punti percentuali rispetto al valore della percentuale di raccolta differenziata dell'annualità 2024, come validata da ARPA Puglia, mantenendo sostanzialmente invariato il quantitativo totale dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione dei quantitativi totali non significativa;
- di stabilire che il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell'aumento medio percentuale, è fissato in 7 (sette) mesi a partire dal primo giugno p.v.;
- di disporre che le risorse sono destinate per interventi e azioni che siano programmati nel periodo di riferimento dell'avviso e che non siano espressamente previsti all'interno di contratti disciplinanti il servizio di igiene urbana comunale (ovvero, laddove pertinente, di contratti a livello di Ambito di Raccolta Ottimale - ARO) e che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, non risultino ancora operativi a causa di eventuali inadempienze imputabili al gestore del servizio;
- di stabilire che il suddetto contributo è destinato al rimborso delle spese sostenute dalle amministrazioni comunali beneficiarie per l'attuazione delle misure e/o azioni volte al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; a titolo esemplificativo e non esaustivo: campagne di

sensibilizzazione, attivazione di servizi aggiuntivi, acquisto di forniture, potenziamento infrastrutture di raccolta etc.;

- di stabilire che la presentazione delle candidature al contributo per incentivare l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, avverrà esclusivamente attraverso l'invio di apposita istanza alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, secondo le modalità che saranno descritte nell'Avviso pubblico;
- di autorizzare la Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche ad operare sul capitolo di spesa U0902039 *"Spese correnti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale"* del bilancio vincolato regionale 2025, nel limite delle risorse stanziato per le attività come definite dal presente provvedimento;
- di dare atto che con determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di procedere, in via prioritaria, all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico;
- di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. 374 del 26/03/2025. Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA) - Asse 2 "Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza". Prenotazione di 2.500.000,00 € per il sostegno finanziario ai Comuni pugliesi per le spese relative ad operazioni volte all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Autorizzazione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sul capitolo di spesa U090239 del Bilancio regionale.

Visti

- la Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio relativa alle discariche dei rifiuti;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008;
- la Direttiva 2018/850/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la Direttiva 2018/851/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva 2018/852/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Comunicazione COM(2020) 98 final del 11 marzo 2020 della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante *"Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, in particolare l'art. 12 che dispone i criteri e le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* ed in particolare l'art. 4 comma 5 che prevede che, ai fini dell'applicazione del principio di sussidiarietà e del principio di efficienza e di economicità, ciascuna Regione adotti la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, che dispone il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane o ad altri Enti Locali nelle materie non ancora disciplinate da Decreti Legislativi nonché i criteri per l'effettivo trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle suddette funzioni;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, *"Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"* che definisce i principi generali per la concessione di aiuti pubblici;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*, in particolare:
 - o l'Art. 178, ove si statuisce che la gestione dei rifiuti viene svolta in ossequio *"... ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga ..."*;
 - o l'art. 182-ter *"Rifiuti organici"*;
 - o l'art. 183 inerente le definizioni in materia di gestione dei rifiuti;
 - o l'art. 198-bis *"Programma nazionale per la gestione dei rifiuti"*;

- l'art. 199 che disciplina i contenuti dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti;
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, in particolare l'art. 26 comma 1 che dispone che le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della L. 241/1990, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)"*, che ha previsto la modifica all'art. 182-ter del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., prevedendo l'obbligo di raccolta differenziata del rifiuto organico a decorrere dal 31 dicembre 2021;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante *"Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche"*, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"* pubblicato nella G.U. del 14 settembre;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 *"Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028"* del Ministero della Transizione Ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi di autosufficienza regionale nel trattamento della frazione organica, aprendo comunque alla possibilità di accordi tra Regioni nell'ambito della medesima macroarea;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 *"Strategia Nazionale per l'Economia Circolare"* del Ministero della Transizione Ecologica.

Visti, altresì

- la L.R. n. 17 del 30/11/2000 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale"* che definisce, tra l'altro, la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli enti locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli Enti Locali.
- l'articolo 4 della L.R. 17/2000, che prevede la definizione di un Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA), da attuarsi anche attraverso l'utilizzo delle risorse trasferite alla Regione da parte dello Stato in attuazione del D.lgs. n. 112/1998, e ne disciplina le modalità di approvazione ed attuazione;
- la Deliberazione del 26/9/2003, n. 1440, *"L.R. n. 17/2000 - art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'ambiente"* con cui è stato approvato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente denominato *"Programma di azioni per l'ambiente"* e le successive deliberazioni, con le quali la Giunta regionale ha approvato agli aggiornamenti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2000, del Programma;
- la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni dell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali"* e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68 del 14/12/2021 *"Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate"*, così come successivamente modificata dalle Delibere di Giunta Regionale nn. 1165 del 09/08/2022, 1746 del 29/11/2022, 222 del 04/03/2024, 615 del 16/05/2024 e 130 del 11/02/2025;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 26/03/2025 *"Riprogrammazione del Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA) denominato "Programma di azioni per l'ambiente" adottato con D.G.R. n. 1440 del 26/09/2003, ai sensi dell'art.4 della L.R. 17/2000. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011"*

e ss.mm.ii.”.

Premesso che:

- la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia;
- l'approccio strategico della Regione Puglia, in coerenza con la Direttiva 2008/98/CE, come modificata dalla Direttiva 2018/851/CE, e con il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), è favorire lo sviluppo di migliori modelli e strumenti atti a sostenere l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, attraverso attività di riorganizzazione del servizio di raccolta, nonché di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, al fine di limitare drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica;
- la Regione Puglia, persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti e adotta misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, attraverso azioni che, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti, realizzano l'efficientamento dei servizi;
- con il PRTA, la Regione Puglia ha inteso, partendo dall'analisi della situazione ambientale del proprio territorio, programmare una serie di azioni straordinarie, avvalendosi delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato alla Regione, nell'ambito del decentramento e trasferimento di competenze amministrative in materia ambientale di cui al D.Lgs. 112/1998 e successivi decreti attuativi.

Considerato che:

- con la richiamata D.G.R. n. 374 del 26/03/2025, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del "Programma regionale per la tutela dell'ambiente" (PRTA), rimodulato alla luce del mutato quadro ambientale del territorio regionale, con la definizione di nuovi assi di intervento e le relative dotazioni finanziarie, demandando a successivi provvedimenti la definizione della destinazione e delle modalità di impiego delle risorse assegnate a ciascun Asse;
- il PRTA, come rimodulato, individua i seguenti nove Assi di intervento e relative dotazioni finanziarie:
 - o Asse 1 - Aree naturali protette, natura e biodiversità, dotazione finanziaria pari a 3.500.000,00 €,
 - o Asse 2 - Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza, dotazione finanziaria pari a 2.500.000,00 €,
 - o Asse 3 - Tutela e pulizia dei litorali e acque, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
 - o Asse 4 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
 - o Asse 5 - Interventi di capacitazione amministrativa, dotazione finanziaria pari a 4.500.000,00 €,
 - o Asse 6 - Interventi relativi agli abbandoni di rifiuti, dotazione finanziaria pari a 2.000.000,00 €,
 - o Asse 7 - Interventi ambientali urgenti nei diversi territori, dotazione finanziaria pari a 5.000.000,00 €,
 - o Asse 8 - Cultura dell'ambiente e formazione nell'ambito della strategia sviluppo sostenibile dei territori, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
 - o Asse 9 - Attività di comunicazione e formazione ambientale, dotazione finanziaria pari a 1.515.641,01 €.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 181, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di procedere verso un'economia circolare con un alto livello di efficienza delle risorse, le autorità competenti devono adottare misure necessarie per conseguire, tra l'altro, i seguenti obiettivi:
 - a) entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso;
 - b) entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno

- aumentati almeno al 60 per cento in peso;
- c) entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 65 per cento in peso;
- ai sensi dell'art. 205, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari almeno il 65 per cento entro il 31 dicembre 2012;
- nel PRGRU, al fine di dare attuazione ai principi dell'economia circolare, è previsto l'obiettivo strategico relativo alla raccolta differenziata fissato a livello regionale ed in ogni ambito di raccolta al 70%.

Preso atto che:

- sulla base dei dati validati da ARPA, diversi comuni hanno percentuali di raccolta differenziata ben lontani dall'obiettivo della soglia minima del 65%, imposta dalla legislazione vigente;
- la maggioranza dei Comuni che hanno registrato percentuali di raccolta differenziata al di sotto del 40% non hanno ancora provveduto all'attivazione, ovvero non risulta pienamente operativo, il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani.

Rilevato che:

- risulta assolutamente strategico per il territorio porre in essere ulteriori azioni finalizzate all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio pugliese, incentivando i comuni a raggiungere quanto prima gli obiettivi del 65% di raccolta differenziata, superando l'eterogeneità che si registra a livello locale, nonché per ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati che dovranno essere smaltiti in discarica;
- è necessario che sia implementato un sistema di azioni, da parte delle amministrazioni comunali che evidenziano percentuali di raccolta differenziata significativamente distanti dagli standard normativi vigenti, in modo da stimolare il conseguimento degli obiettivi prefissati nelle realtà territoriali che presentano maggiori criticità.

Tenuto conto che è volontà della Regione, al fine di conseguire il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, promuovere le suddette iniziative concedendo un contributo economico a fondo perduto in favore delle amministrazioni comunali che presentano maggiori difficoltà nel conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, affidando alle stesse la scelta delle operazioni da intraprendere in relazioni alla loro specifica realtà locale.

Ritenuto, pertanto, necessario, al fine di promuovere e conseguire il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio regionale

- destinare la dotazione finanziaria complessiva, pari a 2.500.000,00 €, dell'Asse 2 – *“Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”* del PRTA per assegnare contributi a fondo perduto per finanziare l'attuazione di iniziative e operazioni volte a conseguire l'incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio regionale;
- destinare le suddette risorse alle Amministrazioni Comunali che nell'anno 2024 hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40%, giusta comunicazione, prot. n. 19335 del 31/03/2025, di validazione di ARPA Puglia, considerato che la maggioranza di tali Comuni non ha ancora provveduto all'attivazione del servizio di raccolta della frazione organica e in relazione ai quali l'implementazione della raccolta di tale tipologia di rifiuto appare suscettibile di generare un margine di crescita potenziale più significativo del tasso di raccolta differenziata complessivo;
- di dare atto che gli interventi da finanziare con le risorse del PRTA – Asse 2 consentano, oltre che di superare i ritardi nel raggiungimento degli obiettivi del PRGRU (65% di raccolta differenziata al 2022), di garantire resilienza al sistema regionale di trattamento del rifiuto indifferenziato per il quale, con la D.G.R. n. 130 del 11/02/2025 si è reso necessario apportare modifiche di immediata attuazione nel segmento dello smaltimento. L'aumento di raccolta differenziata e la correlata riduzione dei quantitativi di rifiuto indifferenziato da trattare, si colloca nel novero dei meccanismi di compensazione e di perequazione ambientale in favore dei territori

maggiormente interessati dalla delocalizzazione dei volumi di discarica deliberata con la D.G.R. n. 130/2025;

- di escludere dai potenziali beneficiari di tali risorse tutti i Comuni che, dai dati validati da ARPA riferiti all'annualità 2024, non hanno fornito i quantitativi di rifiuti raccolti, non ottemperando agli obblighi di comunicazione di cui alla legislazione vigente;
- di individuare come destinatari dell'Avviso, sulla base dei criteri adottati ai punti precedenti, n. 24 Comuni riportati di seguito, con i rispettivi valori della percentuale di raccolta differenziata come da dati validati da ARPA al 31/12/2024:
 - o Andrano: 39,63%
 - o Brindisi: 32,03%
 - o Cutrofiano: 29,64%
 - o Foggia: 24,34%
 - o Giurdignano: 37,79%
 - o Martignano: 30,48%
 - o Minervino di Lecce: 34,78%
 - o Muro Leccese: 31,27%
 - o Nociglia: 34,90%
 - o Otranto: 26,65%
 - o Palmariggi: 22,71%
 - o Poggiardo: 39,96%
 - o San Cassiano: 35,29%
 - o San Marco in Lamis: 24,31%
 - o Sanarica: 24,11%
 - o Santa Cesarea Terme: 34,73%
 - o Scorrano: 21,59
 - o Soleto: 32,50%
 - o Spongano: 39,82%
 - o Sternatia: 26,66%
 - o Supersano: 32,81%
 - o Taranto: 24,45%;
 - o Uggiano la Chiesa: 38,24%
 - o Zollino: 38,06%
- attivare una procedura di selezione, adottando un Avviso pubblico rivolto alle Amministrazioni comunali, per acquisire apposite istanze di candidatura per l'assegnazione di contributi per supportare finanziariamente operazioni volte a conseguire l'incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio regionale e, conseguentemente, gli obiettivi fissati dalla legislazione e pianificazione vigente in materia di gestione dei rifiuti urbani, a valere sui fondi del PRTA – Asse 2 *“Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”*
- adottare, al fine di determinare il contributo massimo concedibile in favore di ciascun Comune beneficiario, individuato con il criterio di cui al punto precedente, i seguenti criteri:
 - ripartizione delle risorse tra tutti i Comuni individuati dall'Avviso proporzionalmente alla popolazione equivalente, comprensiva delle presenze turistiche;
 - suddivisione del fondo in tre quote da riconoscere al raggiungimento progressivo dei Comuni beneficiari delle soglie di incremento di 5, 10 e 15 punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore registrato nell'annualità 2024 e validato da ARPA come riportato di seguito:
 - o è destinata una dotazione finanziaria di 500.000,00 € (euro cinquecentomila/00), da ripartire pro quota in relazione alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 5 (cinque) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata calcolato rispetto al valore validato dall'ARPA per l'annualità 2024;

- è destinata una dotazione finanziaria di 700.000,00 €, in aggiunta a quella del punto precedente, da ripartire sempre in base alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 10 (dieci) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore validato dall'ARPA per l'annualità 2024;
- è destinata una dotazione finanziaria di 1.300.000,00 €, in aggiunta a quelle di cui ai punti precedenti, da ripartire in base alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 15 (quindici) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore validato dall'ARPA per l'annualità 2024;
- stabilire che il contributo finanziario, come ripartito tra le suddette amministrazioni comunali, determinato con i criteri di cui al punto precedente, sarà effettivamente riconosciuto, a rimborso delle spese rendicontate, solo se al termine del "periodo di riferimento", come definito al punto successivo, le singole amministrazioni comunali beneficiarie avranno ottenuto un aumento percentuale medio, nel suddetto periodo di riferimento, di almeno 5 punti percentuali rispetto al valore della percentuale di raccolta differenziata dell'annualità 2024, come validata da ARPA Puglia, mantenendo sostanzialmente invariato il quantitativo totale dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione dei quantitativi totali non significativa;
- stabilire che il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell'aumento medio percentuale, è fissato in 7 (sette) mesi a partire dal primo giugno p.v.;
- stabilire che il suddetto contributo è destinato al rimborso delle spese sostenute dalle amministrazioni comunali beneficiarie per l'attuazione delle misure e/o azioni volte al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; a titolo esemplificativo e non esaustivo: campagne di sensibilizzazione, attivazione di servizi aggiuntivi, acquisto di forniture, potenziamento infrastrutture di raccolta;
- disporre che le risorse sono destinate per interventi e azioni che siano programmati nel periodo di riferimento dell'avviso e che non siano espressamente previsti all'interno di contratti disciplinanti il servizio di igiene urbana comunale (ovvero, laddove pertinente, di contratti a livello di Ambito di Raccolta Ottimale - ARO) e che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, non risultino ancora operativi a causa di eventuali inadempienze imputabili al gestore del servizio;
- stabilire che la presentazione delle candidature al contributo per incentivare l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, avverrà esclusivamente attraverso l'invio di apposita istanza alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, secondo le modalità che saranno descritte nell'Avviso pubblico.

Visti

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011"*, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;
- la D.G.R. n. n. 26 del 20/01/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Il presente provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024.

L’impatto di genere stimato è: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di 2.500.000 € e trova copertura sul Bilancio vincolato, per l’esercizio finanziario 2025, sul capitolo di spesa U0902039 *“Spese correnti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell’ambiente naturale”*.

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario: 2025

Importo da prenotare: € 2.500.000,00

Capitolo di uscita: U0902039 - *“Spese correnti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell’ambiente naturale”*

Missione: 09 - *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”*

Programma: 02 - *“Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”*

Titolo: 01 - *“Spese correnti”*

Codifica Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000 *“Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali”*

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

All’impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l’esercizio finanziario 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di dare l’attuazione agli interventi di miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, finanziati a valere sui fondi del PRTA – Asse 2 *“Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”*, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera f) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di destinare la dotazione finanziaria complessiva, pari a 2.500.000,00 €, a valere sulle risorse del PRTA, Asse 2 – *“Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”* appostate sul capitolo U0902039 *“Spese correnti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell’ambiente naturale”* del bilancio vincolato regionale 2025 per assegnare contributi a fondo perduto per l’attuazione di interventi e azioni volte a conseguire l’incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio regionale in favore dei 24 Comuni pugliesi, come elencati nel documento istruttorio, che nell’anno 2024 hanno registrato percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40% come rassegnati nella determinazione dirigenziale n. 69 del 09/04/2025 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- di dare atto che gli interventi da finanziare con le risorse del PRTA – Asse 2 consentano, oltre che di superare i ritardi nel raggiungimento degli obiettivi del PRGRU (65% di raccolta differenziata al 2022), di garantire resilienza al sistema regionale di trattamento del rifiuto indifferenziato per il

quale, con la D.G.R. n. 130 del 11/02/2025, si è reso necessario apportare modifiche di immediata attuazione nel segmento dello smaltimento. L'aumento di raccolta differenziata e la correlata riduzione dei quantitativi di rifiuto indifferenziato da trattare, si colloca nel novero dei meccanismi di compensazione e di perequazione ambientale in favore dei territori maggiormente interessati dalla delocalizzazione dei volumi di discarica deliberata con la D.G.R. n. 130/2025;

- di attivare una procedura di selezione, adottando un Avviso pubblico rivolto alle Amministrazioni comunali, per acquisire apposite istanze di candidatura per l'assegnazione di contributi per supportare finanziariamente operazioni volte a conseguire l'incremento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio regionale e, conseguentemente, gli obiettivi fissati dalla legislazione e pianificazione vigente in materia di gestione dei rifiuti urbani, a valere sui fondi del PRTA – Asse 2 *“Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza” del PRTA*;
- di adottare i seguenti criteri per la ripartizione delle risorse stanziare:
 - ripartizione delle risorse tra tutti i Comuni individuati dall'Avviso proporzionalmente alla popolazione equivalente, comprensiva dei flussi turistici;
 - suddivisione del fondo in tre quote da riconoscere al raggiungimento progressivo dei Comuni beneficiari delle soglie di incremento di 5, 10 e 15 punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore registrato nell'annualità 2024 e validato da ARPA come riportato di seguito:
 - è destinata una dotazione finanziaria di 500.000,00 € (euro cinquecentomila/00), da ripartire pro quota in relazione alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 5 (cinque) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata calcolato rispetto al valore validato dall'ARPA alla data del 31/12/2024;
 - è destinata una dotazione finanziaria di 700.000,00 €, in aggiunta a quella del punto precedente, da ripartire sempre in base alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 10 (dieci) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore validato dall'ARPA alla data del 31/12/2024;
 - è destinata una dotazione finanziaria di 1.300.000,00 €, in aggiunta a quelle di cui ai punti precedenti, da ripartire in base alla popolazione equivalente a favore di ciascun Comune individuato dall'Avviso che raggiungerà l'obiettivo di incremento di almeno 15 (quindici) punti percentuali del tasso di raccolta differenziata rispetto al valore validato dall'ARPA alla data del 31/12/2024;
- di stabilire che il contributo finanziario, come ripartito tra le suddette amministrazioni comunali, determinato con i criteri di cui al punto precedente, sarà effettivamente riconosciuto, a rimborso delle spese rendicontate, solo se al termine del “periodo di riferimento”, come definito al punto successivo, le singole amministrazioni comunali beneficiarie avranno ottenuto un aumento percentuale medio, nel suddetto periodo di riferimento, di almeno 5 punti percentuali rispetto al valore della percentuale di raccolta differenziata dell'annualità 2024, come validata da ARPA Puglia, mantenendo sostanzialmente invariato il quantitativo totale dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione dei quantitativi totali non significativa;
- di stabilire che il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell'aumento medio percentuale, è fissato in 7 (sette) mesi a partire dal primo giugno p.v.;
- di disporre che le risorse sono destinate per interventi e azioni che siano programmati nel periodo di riferimento dell'avviso e che non siano espressamente previsti all'interno di contratti disciplinanti il servizio di igiene urbana comunale (ovvero, laddove pertinente, di contratti a livello di Ambito di Raccolta Ottimale - ARO) e che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, non risultino ancora operativi a causa di eventuali inadempienze imputabili al gestore del servizio;
- di stabilire che il suddetto contributo è destinato al rimborso delle spese sostenute dalle

- amministrazioni comunali beneficiarie per l'attuazione delle misure e/o azioni volte al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; a titolo esemplificativo e non esaustivo: campagne di sensibilizzazione, attivazione di servizi aggiuntivi, acquisto di forniture, potenziamento infrastrutture di raccolta etc.;
- di stabilire che la presentazione delle candidature al contributo per incentivare l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, avverrà esclusivamente attraverso l'invio di apposita istanza alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, secondo le modalità che saranno descritte nell'Avviso pubblico;
 - di autorizzare la Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche ad operare sul capitolo di spesa U0902039 *"Spese correnti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale"* del bilancio vincolato regionale 2025, nel limite delle risorse stanziate per le attività come definite dal presente provvedimento;
 - di dare atto che con determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
 - di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di procedere, in via prioritaria, all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico;
 - di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti

Dott. Federico SERAFINO

 Federico Serafino
06.05.2025 10:51:49
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. Pianificazione in tema di rifiuti, supporto in materia di bonifica di siti contaminati

Ing. Angelo Michele CECERE

 Angelo Michele Cecere
06.05.2025 10:04:22
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. Responsabile Segreteria Generale e controllo gestione contabile

Dott. Giuseppe Ivano ERAMO

 Giuseppe Ivano Eramo
06.05.2025
11:42:55
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Antonietta Riccio"

 Antonietta Riccio
06.05.2025 12:36:57
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Autorizzazioni Ambientali: "Giuseppe Angelini"

 Giuseppe Angelini
06.05.2025
11:49:05
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: "Paolo Francesco Garofoli"

L'ASSESSORE avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

 Paolo Francesco Garofoli
06.05.2025
14:52:50
GMT+02:00

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



SERENA TRIGGIANI
06.05.2025 14:59:03
GMT+02:00

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 17:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2025	7	06.05.2025

DGR374 26/03/2025 PRTA-ASSE 2 #SOSTEGNO PER GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE RIFIUTI URBANI NEI DIVERSI BACINI DI UTENZA#. PRENOTAZIONE DI 2.500.000,00 € PER SOSTENERE I COMUNI PUGLIESI PER SPESE RELATIVE AD OPERAZIONI VOLTE A INCREMENTARE LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA. AUTORIZZAZIONE ALLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE AD OPERARE SUL CAPITOLO U090239 BILANCIO REGIONALE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 17:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

